

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggraziano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli pubblicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 19 ottobre.

Come è naturale, non si parla in Italia che di elezioni. Fusionisti, trasformisti, unionisti, moderati, progressisti... tutti i partiti, tutte le idee insomma trovano di questi giorni una tromba sonora che le inculca. Pare la torre di Babele — e qualcuno dubita che sia; dalla quale però noi speriamo che uscirà un Parlamento consocio dell'alta sua missione.

Dagli altri Stati poche e di scarso interesse le notizie. L'agitazione irlandese rinasce sotto la forma politica, dopo che aveva perduto della sua acutezza la forma agraria. Ma la riunione nazionale lascia sperare almeno che più non si ritornerà al sistema del terrore che aveva raggiunto il massimo coll'assassinio di lord Cavendish e di Tommaso Bourke.

Continua sul processo di Araby il politico scambio di note che si ripete in Turchia ad ogni più sospinto. I lettori ne trovano l'annuncio — che crediamo sufficiente — fra i telegrammi.

## Insegnamento operaio.

Il Ministero del commercio sta compilando un lavoro sulle scuole professionali esistenti in Italia e sui risultati che esse diedero nell'anno 1881-82. È intendimento del ministero di presentare questo lavoro a corredo del disegno di legge inteso a dare un stabile ordinamento a questa parte dell'insegnamento pubblico, per dimostrare quale fu finora lo svolgimento di queste istituzioni, quali i vantaggi che esse arrecarono alla produzione, nazionale. La classificazione degli alunni secondo le arti ed i mestieri che essi esercitano indicherà il contributo di operai intelligenti ed istruiti che le nuove scuole hanno fornito a ciascun ramo d'industria.

A proposito di queste scuole sappiamo che esse crescono giornalmente di numero e si nota molta sollecitudine nei corpi locali nel promuovere la istituzione, cosicché se tutte le proposte potessero essere secondate dal Governo avremo in breve volger di tempo parecchie centinaia di queste scuole. Ma ciò non è possibile, oltre che per la ristrettezza del bilancio, pel difetto di insegnanti.

Ciò che manca in Italia è appunto una classe d'insegnanti per le scuole d'arti e mestieri; e questa lacuna non può essere colmata sollecitamente, dovendo aspettare che maturino i frutti della scuola a tal uopo istituita presso il R. Museo di Torino. Per momento s'impone la necessità di limitare l'istituzione di tali scuole dove dove esiste una numerosa popolazione operaia.

## Italia e Germania.

Il Berliner Tagblatt, parlando delle voci che corrono sulla visita del Re Umberto all'imperatore Guglielmo, dice:

« Non sappiamo se sia vero quanto dice, che questa visita sia desiderata al ministero degli esteri germanico; sappiamo però con sicurezza che tutto il popolo tedesco agogna vivamente che vengano stabiliti rapporti di maggior intimità fra l'Italia e la Germania. »

## INONDAZIONI

Napoli, 18. Le piogge di ieri' altro produssero guasti nei giardini pubblici e privati. Nel corso Vittorio Emanuele è crollata la muraglia producendo danni non lievi. L'acqua invase diversi pianterelli. Accorsero i pompieri e le autorità. Nessuna vittima.

Rovigo, 18. Il Po è cresciuto di due centimetri e 143 sopra guardia, a Favia diminuisce, a Fossa Polesella è a 0,54 sotto guardia.

L'inondazione superiore è a 0,18 sotto guardia; l'inferiore a metri 1,20 e sotto guardia. Il dislivello è di 1,07.

Il Canalicchio è a 3,11 metri sopra guardia. Tempo piovigginoso.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Una scena funesta di sangue avvenne ieri nella piazza Monte d'oro. Nel Banco di proprietà del macellaio Cotogni, due bancaroli di servizio, l'uno dei quali soprannominato il Generale, si sono messi a litigare per motivi d'interesse. Separati da alcuni operai i due contendenti si sono allontanati. Il generale è andato in un'osteria vicina ed ha tracannato un mezzo litro di vino. Solo allora toccandosi il basso ventre, quell'infelice si è avveduto di essere ferito. Condotta all'ospedale di S. Giacomo poco dopo moriva. Lascia la moglie incinta e con due figli.

— In via Porta San Pancrazio manifestavasi l'altra notte un incendio che ebbe tristi conseguenze. Spento il fuoco, i vigili visitarono ogni parte dell'officina meccanica incendiata di proprietà dei signori Pacini e Marchioni. Vari di essi si avvicinarono all'impalcata dello studio e videro per terra un cadavere carbonizzato. Dalle indagini fatte è risultato che il cadavere apparteneva a certo Cerini Giovanni, lavorante nell'officina. Vuolsi che fosse stato ubriaco e intenzionato di commettere un furto in quella stanza, ove supponeva ci fosse riposta una somma di denaro. Sembra che egli accendesse un lume, e che poscia sbadatamente gettasse via un zolfanello il quale, cadendo sulla benzina, avrebbe determinato lo scoppio e l'incendio. In cambio del denaro, trovò la morte.

— Il Ministro di agricoltura stabilì la pubblicazione mensile di un bollettino delle stanze di compensazione, contenente le operazioni seguite e il parallelo colle piazze di Londra, New York ed altri siti, ove esistono le stanze medesime.

— Il Soir dice che Nigra parte per Roma, deciso di rifiutare l'ambasciata di Parigi. Invece, per informazioni attendibili, si afferma che Nigra accetterà l'offerta fattagli dal ministero.

Milano. Iermatina, alle 6.10, reduci dalla Spezia, giunsero il Re e il principe Tommaso. Il Re partì tosto per Monza e il Principe per Stresa.

## NOTIZIE ESTERE

Germania. Una leggenda popolare nella Germania narra che la morte sta seduta sulla soglia delle miniere.

Sei lavoranti avevano scavato una mina presso la stazione di Cornwall, lungo la fatale ferrovia West Shore; un colpo mal diretto provocò l'accensione della dinamite, che scoppiando seminò fra essi la morte.

Tre degli infelici, due tedeschi appena giunti in America, ed un italiano, rimasero sepolti sotto più di 20 tonnellate di terra e naturalmente quando furono tolti di sotto erano cadaveri.

Gli altri tre furono lanciati in aria e riportarono gravi lesioni.

— In risposta ad un giornale che prevedeva, nelle prossime elezioni del Landtag prussiano, un risultato favorevole specialmente ai radicali, la Norddeutsche pubblica un'articolo ispirato nel quale si dice che in Prussia, non è il Parlamento, ma il re che dà l'impulso al governo. Qualunque possa essere l'esito delle elezioni il governo prussiano non muterà indirizzo.

Austria. Il presidente di polizia di Graz ricevette dalla cancelleria imperiale direttamente l'ordine formale di reprimere con tutta energia ogni più lieve movimento antisemita.

Montenegro. In seguito ad un'ordinanza del principe Nikita furono posti in libertà gli insorti rifugiati dal Crivoscio e dall'Erzegovina, i quali si trovavano internati in diverse località del Montenegro. In pari tempo venne accordata a tutti i rifugiati senza distinzione la dimora ulteriore nel Montenegro.

Spagna. Un grande misfatto fu commesso tre sere or sono in Callosas, villaggio della provincia di Palencia. Alcuni sconosciuti entrarono nell'imbrucata in una casetta in cui dormiva tranquillo

lamente un vecchio di 60 anni in compagnia di un suo nipotino di 4 anni di età. Afferrarono il vecchio, e prima che avesse potuto risentirsi, con una affilata scure gli tagliarono la testa; poi fattisi al lettuciuolo del bambino dormiente colla stessa arma divisero il corpo dell'infelice creaturina...

Australia. Il Moniteur de Rome, nuovo organo del papa, riceve da Melbourne la notizia di un attentato contro quell'arcivescovo Gould. Gli furono sparati contro due colpi di rivoltella che lo ferirono leggermente. L'autore dell'attentato venne arrestato.

Tunisi. I francesi si apprestano a sostenere una campagna d'inverno al sud della Tunisia. Molti rinforzi furono inviati a Gabes ed a Sfax.

Egitto. Nuovo panico fra gli europei in seguito all'agitazione degli indigeni. Circola una petizione da presentarsi a Malet perchè le truppe inglesi non abbandonino la città fino alla costituzione di un governo stabile ed energico. Il nuovo corpo di gendarmeria desta grande diffidenza perchè composto per la massima parte di mercenari.

## Cronaca Elettorale

Associazione Progressista Friulana.

Assemblea generale dei soci  
18 ottobre 1882.

Il Presidente Senatore Pecile apre la seduta alle 11 ant., presenti soci del Collegio di Udine I° e parecchi rappresentanti i Comitati dei Collegi Udine II° ed Udine III°.

Comincia dal giustificare il ritardo fraposto alla convocazione dell'Assemblea, che fu necessario per dar tempo ai Comitati di conoscere il sentimento ed i voti degli elettori; e a questo proposito ricorda come il Comitato dell'Associazione Progressista, ritenendosi Comitato elettorale unicamente pel Collegio Udine I°, volle per gli altri Collegi che il movimento elettorale si pronunciasse spontaneo, limitandosi ad offrire la propria cooperazione dopo che quei Collegi avessero scelti i candidati.

Quindi viene a parlare dei candidati per il Collegio Udine I°. Accennò alla candidatura dell'on. Seismit-Doda, dacché trattavasi di dare un degno successore all'on. Battista Billia. Ricordò come il Doda fosse stato già due volte eletto in Collegi del Friuli, e come per la sua bella posizione parlamentare avesse tutta la probabilità della riuscita. Accennò al suo patriottismo, agli alti uffici tenuti, alla lunga lotta per quelle riforme finanziarie che poi propugnò e seppero iniziare come ministro.

Sgoifo Angelo dubita che l'onorevole Seismit-Doda opererà per il Collegio di Comacchio-Ferrara.

Pecile risponde che il Comitato ebbe presente questo pericolo, e che si assicurò con dichiarazioni esplicite che il Doda, anche se eletto nell'antico suo Collegio, avrebbe accettato per Udine.

Sgoifo Angelo si dichiara soddisfatto. Mentre si aspettano le lettere nelle quali l'on. Doda fa tale dichiarazione, il Presidente invita l'avv. Monti Gustavo a riferire sulle candidature pel Collegio Udine III° (Pordenone, S. Vito e Spilimbergo).

L'avv. Monti risponde che, convocati gli elettori, si sono pronunciati per i signori: Varé comm. G. B. — Scolari prof. Saverio e Simoni avv. G. B., i quali avrebbero accettata la candidatura.

Si pone ai voti la proposta pel Collegio Udine III°, che è approvata all'unanimità.

L'avv. Monti prega il Comitato di porsi in relazione coi suoi rappresentanti nel Collegio Udine III°.

Ripigliandosi la discussione sulle candidature pel Collegio Udine I°, il socio Angelo Sgoifo parla in favore dell'on. Billia, assicurando che, malgrado la rinuncia da questi data, molti in paese vorrebbero la sua candidatura e molti liberali darebbero a lui il voto; malgrado la candidatura ufficiale del Comitato. Vorrebbe che l'on. Billia, con un indirizzo agli elettori, raccomandasse l'on. Seismit-Doda come suo successore, ripetendo la sua rinuncia.

Billia G. B. ringrazia delle espressioni di stima del socio Sgoifo. Dice che pratiche da parte del Comitato gli furono fatte perchè lasciasse riproporre la sua candidatura; ma che egli fermamente e ripetutamente rifiutò. Accettò di cooperare col Comitato; il che non avrebbe fatto, lasciandosi portar quale candidato. Gli pare che dopo una prima dichiarazione, così esplicita, già annunciata colla stampa agli elettori, una seconda sia superflua, un'affettazione. Dichiarò di consentire pienamente con la proposta del Comitato per gli altri candidati, e che, se malgrado questo, gli elettori eleggessero lui, non accetterebbe.

Sgoifo Angelo dice di non aver fatta la domanda per esservi dubbio sulle intenzioni dell'on. Billia; ma si perchè non si persistesse da taluni a dare a lui il loro voto.

Pecile. Ringrazia l'on. Billia per l'appoggio offerto al Comitato. Legge una lettera dell'on. Seismit-Doda, nella quale questi dichiara che rinuncia alla candidatura di Comacchio-Ferrara, perchè venuto a cognizione che sarebbe il suo nome colà causa di lotte civili, e che accetta quella di Udine I° o Udine II°. Legge un'altra lettera nella quale l'on. Doda rinuncia pubblicamente alla candidatura di Comacchio-Ferrara.

Facini dichiara che una lettera conforme ha ricevuta egli pure dall'on. Seismit-Doda.

Il Presidente mette in discussione le candidature per il Collegio Udine I. Seismit-Doda — Solimbergo — Fabris.

Sclippa A. dice che gli sembra disonore pel nostro Collegio scegliere un candidato, che non sia della Provincia, mentre ne abbiamo dei nostri molto degni di sedere a Montecitorio.

Billia G. B. Doda non è della Provincia del Friuli, come non è di altra Provincia; ma piuttosto è di questa che di altre. Non bisogna spingere troppo il principio delle candidature locali; non potrebbe allora, essendo l'on. Doda della Dalmazia, venire eletto in nessun Collegio. L'essere di Dalmazia dovrebbe ritenersi una raccomandazione. La sua vita politica, le sue grandi campagne contro il monopolio delle Banche e contro il Macinato, lo raccomandano pienamente. Domanda se lo Sclippa abbia altri candidati; ma il Comitato non ha potuto proporre di migliori (approvazioni).

Baldissera dott. G. domanda se vi furono trattative coi Circoli operaio e popolare cittadini per la candidatura Ellero.

Pecile. Fra Seismit-Doda e Ellero ci è questa differenza: il primo ha fatto, e il secondo ha scritto. La condotta parlamentare dell'Ellero manifesta un carattere che non si conforma al programma dell'Associazione Progressista. La votazione su Mentana è una di quelle che qualificano il Deputato. La candidatura dell'Ellero è meno liberale della nostra. Ellero è un illustre friulano, di insigni meriti davanti alla scienza; ma come Deputato non corrispose ai principi liberali dell'Associazione. Per riguardo al grande scrittore, domanda che il suo nome non sia discusso.

Baldissera. Non intendeva appoggiare la candidatura Ellero; anzi le è contrario, anche perchè le dichiarazioni in alcune sue lettere stampate di questi giorni gli sembrano poco rassicuranti su principi cardinali della vita politica.

Billia P. Dichiarò che in alcuni giornali si stampò ch'egli aveva messa innanzi la candidatura Ellero. In presenza del Direttore della Patria dichiara: che quattro mesi or sono, parlando sull'eventualità di elezioni generali, aveva sentito che a Pordenone si portasse l'Ellero, e pregò il Direttore della Patria ad informarsene. Più tardi si trovò a Pordenone, e domandò se avesse appoggio quella supposta candidatura. Gli amici di Pordenone risposero che né l'Ellero si sarebbe proposto, né essi l'avrebbero accettato. Nella ultima seduta 7 ottobre, autorizzato a dubitare da suoi precedenti, domandò ai rappresentanti del Circolo liberale operaio e dell'Associazione popolare politica se l'Ellero volesse appartenere alla destra o alla sinistra: crede che questa dichiarazione avrebbero potuto

farla, ma non la fecero, per cui fu troncata ogni pratica.

Giustini. Dichiarò esser perfettamente vero quanto disse il Billia Paolo — aggiunge che nella penultima lotta elettorale, avendo lui scritto all'Ellero se avrebbe accettato la candidatura a Pordenone, l'Ellero rispose che il suo posto potrebbe essere al Senato, e che non aspirava a sede nella Camera elettiva. Ricevette, giorni fa, una lettera dell'illustre Ellero, in cui questi gli faceva cenno degli inviti fattigli dal Circolo operaio e dalla nuova Associazione politica popolare; ed egli la trasmise al Comitato dell'Associazione progressista per le sue considerazioni. Però, rispondendo all'Ellero, gli accennò alle disposizioni di essa Associazione favorevoli alla candidatura dell'on. Seismit-Doda.

Sgoifo Angelo. Domanda che non si discuta più oltre sul nome dell'Ellero, dacché, per il solo fatto di aver votato per il Ministero Menabrea approvandone la politica sui fatti di Mentana, rendesi impossibile quel nome.

Nel porre ai voti la lista di candidati pel Collegio Udine I, il Presidente ricorda le benemerite amministrative del nobile Nicolò Fabris e le attitudini, la diligenza, l'ingegno, le acquisite simpatie dell'avvocato Giuseppe Solimbergo. La lista è approvata ad unanimità, essendosi astenuto uno.

Per il Collegio Udine II.

Il Presidente dice che da informazioni avute parrebbe che gli elettori si fossero finora accordati solo su due nomi: de Bassecourt marchese Vincenzo, ed Orsetti avv. cav. Giacomo. Domanda che l'assemblea si pronunci.

Fornara, rappresentante delle sezioni di Tarcento e Tricesimo, domanda se l'Orsetti accetti o no la candidatura. Riguardo a Cividale, dice che gli risulta esservi due correnti: l'una a favore del Bassecourt e l'altro del cav. Zampari Francesco. Domanda quale delle due candidature abbia maggiore probabilità di riuscita.

De Girolami dice che l'avvocato Orsetti nella sua modestia non si presenta candidato, ma rispose a chi lo interpellava, che avrebbe accettato nel solo caso si ritenesse che col suo nome si potesse dar vittoria al partito.

Billia G. B. conferma per propria scienza e per autorevole testimonianza che l'Orsetti ha definitivamente accettato.

Billia P. dice che il Comitato non ha voluto interpellare l'Orsetti per lasciare piena libertà ai Comitati locali. Gli consta però che l'Orsetti, se venisse eletto, accetterebbe.

Morgante Ruggero. Possiede una dichiarazione di oltre 300 elettori a favore del marchese De Bassecourt.

Pecile dice che, si è già convenuto dai Comitati di Tolmezzo, Gemona e Cividale di sostenere il marchese de Bassecourt a Gemona ed a Tolmezzo.

Billia G. B. gli consta che Zampari ha fatto delle adesioni a certi compromessi coi moderati, pur di essere sostenuto da questi. Egli si lascierebbe porre dai moderati assieme al di Lenna!

Fornara. Il Comitato di Tricesimo ha stabilito di astenersi dal votare, per gli altri ex Collegi, poichè è constatato che sotto il collegio trinomiale rivivono i primi collegi nella loro autonomia.

Celotti. La Commissione di Cividale ad unanimità presenta il De Bassecourt; la sezione di Gemona si dichiara unanime per De Bassecourt. Nessuno della Commissione ha portato lo Zampari.

Morgante cav. Alfonso dichiara che i membri dei Comitati di Tarcento e Tricesimo, per deferenza verso i mandanti, non possono votare neanche come soci, non essendosi ancora nulla concluso da quelle commissioni.

Appoggiata la chiusura della discussione, si vota sulla proposta della candidatura Orsetti e Bassecourt, che risultano accettate all'unanimità.

Il Presidente domanda, e l'Assemblea approva, sia in facoltà del candidato di proclamare il terzo nome. Così l'assemblea si scioglie all'ora, una pom.

Dichiarazione.

Il Giornale La Patria del Friuli esprime le idee e le aspirazioni dell'Associazione Progressista del Friuli, alla cui costituzione il Direttore di esso Giornale ha cooperato, ed alla quale



esso è aseritto. Quindi a tutti dovrebbe essere evidente come alla *Patria del Friuli* spetti, nella circostanza delle elezioni politiche, unico compito, quello di favorire con tutte le sue forze la riuscita dei Candidati proclamati dall'Associazione Progressista.

Oggi pubblichiamo i nomi di questi Candidati, meno uno non ancora proclamato pel Collegio Udine II; dunque da oggi in poi non citeremo i nomi di Candidati proposti da altre Associazioni, se non per combatterli, se lo giudicheremo necessario.

E ciò ridiciamo pubblicamente ad alcuni signori di Palmanova e di Cividale, i quali volevano servirsi della *Patria del Friuli* per la propaganda in favore di Candidati proprii, che non sono quelli dell'Associazione Progressista, e persino ci offerivano di pagare la tassa d'iscrizione delle loro corrispondenze e dei loro articoli. Specialmente lo ridiciamo all'indirizzo di quel Corrispondente da Cividale al *Giornale di Udine* di ieri, che ci accusava di averci impegnati a favore del De Bassecourt, poichè non ci siamo impegnati con verun dei Candidati, bensì crediamo nostro obbligo di appoggiare tutti indistintamente i Candidati, sieno o non sieno nostri amici personali, dell'Associazione Progressista.

Ad evitare la confusione che ne verrebbe per il ripetersi di troppi nomi, e perchè abbiamo pochi giorni di preparazione (oltrechè per l'obbligo nostro di occuparci dei Candidati nostri) saremo astretti a respingere qualsiasi scritto allusivo ad incidenti della lotta elettorale che non abbiano rapporto con i Candidati proclamati dall'Associazione Progressista.

La *Patria del Friuli* (diciamo ciò al Corrispondente del *Giornale di Udine*) è Giornale indipendente, non essendo allo stipendio di nessuno e nemmeno della Associazione Progressista; e se patrocinerà le candidature di essa Associazione, lo farà perchè il suo Direttore appartiene all'Associazione, ed assistette alla seduta di ieri, in cui con voto unanime furono discusse e proclamate.

C. GIUSSANI  
Direttore-proprietario  
della *Patria del Friuli*  
Gemona, 17 ottobre 1882.

L'avvocato cav. Cesare Fornera, nella sua corrispondenza da Tarcento 15 ottobre corrente alla *Patria del Friuli*, dice che la ragione per cui non potè seguire l'accordo tra i Comitati di Gemona — Tarcento — Tricesimo si fu il rifiuto dei signori di Gemona di discutere un nome e la dichiarazione di volere soltanto il candidato di loro scelta.

Ciò non è vero — I signori di Tarcento e Tricesimo uniti a quelli di Artegnina, essendo in numero di circa una ventina, e tutti — come facilmente potevasi capire dalla discussione, che fu tutt'altro che rifiutata, — e tutti, dico, sostenitori del Biasutti, ed essendo i signori delegati di Gemona solamente in numero di quattro — perchè il Segretario nella Commissione non ha che voto consultivo — pretendevano che si votasse dagli adunati quale dei due fra il Biasutti ed il Malisani fosse il preferito dalla maggioranza, col patto poi che la minoranza dovesse senz'altro rinunciare al proprio Candidato, obbligandosi anzi di far causa comune.

Era naturale che quei di Gemona — misurate le forze — non accettassero di votare a quei patti, e che poi abbandonassero affettivamente la Sala.

Giova però ricordare all'avv. Fornera che questo contegno venne praticato dai Delegati di Gemona dopo aver premesso che essi avrebbero anche votato, purchè nel verbale fosse solo inserita la riserva di non tenersi vincolati per il Biasutti.

Non è vero che unico ostacolo alla accettazione del Malisani come candidato da parte dei signori di Tarcento e Tricesimo fosse stata la di lui dichiarazione di non poter accettare in modo esauriente il mandato; ma bensì — come già disse ripetutamente l'avv. Fornera — venire il Biasutti prescelto soltanto perchè, oltre le altre qualità, trovasi in condizioni economiche favorevoli; mentre anzi testualmente concludeva col preferire decisamente il Malisani qualora esso avesse potuto disporre di un censo uguale a quello del cav. Biasutti. — Fu in seguito che uno dei Membri della Commissione di Tarcento aggiunse anche che il Malisani aveva dichiarato di non poter accettare il mandato in modo esauriente.

Se fosse d'altronde vero che il dott. Fornera avesse preferito il Biasutti al Malisani solamente perchè quest'ultimo aveva dichiarato di non poter accettare il mandato in modo esauriente, l'egregio avvocato si darebbe la zappa sui piedi; perchè, vista la dichiarazione del cav. Biasutti di non volere accettare in alcun modo il mandato, e non essendoci altri candidati, riesciva chiaro ed evidente che — dovendosi pur eleggere un

deputato — sarebbe stato più logico che si avesse proposto uno che dichiarava in sostanza che ci andrebbe alla Camera quanto più potrebbe di quello che un altro — come il Biasutti — il quale dichiarava ai congregati nella stessa seduta, che non ci sarebbe andato per la gran ragione che non avrebbe mai accettato.

Ora, domando io, perchè l'avvocato Fornera prestò fede soltanto al Malisani, e non al Biasutti?

Riassumo e concludo. Il Comitato di Gemona — ne fece pubblica ed esplicita dichiarazione — non voleva imporre minimamente la candidatura del Malisani; voleva solo combattere quella del Biasutti, come una candidatura che, secondo le sue informazioni, difficilmente a Gemona avrebbe trovato propizio il terreno.

Ed ora chieggo scusa al chiarissimo cav. Biasutti se ho dovuto ripetere in pubblico il suo nome; io non l'avrei mai fatto se l'avvocato Fornera non mi ci avesse tratto con una relazione inesatta che potrebbe offendere la delicatezza del Comitato di Gemona, ed in Esso tutti quegli Elettori che ne conferirono il mandato e che successivamente ne approvarono la corretta condotta.

Alfa.

## CRONACA PROVINCIALE

La fiera di Villa. Tolmezzo, 18 ottobre. Sono adesso adesso di ritorno da Villa Santina dove ebbe luogo l'annunciata fiera di bovini, fiera così per mo' di dire, la quale dovrebbe durare tre giorni, dalla domenica, ma che poi in conclusione si riduce sempre ad uno.

Quest'anno Giove Pluvio, che sembra abbia l'idea di trasformarci in tanti funghi boscarecci, non fu troppo compiacente con quei buoni paesani di Villa che s'aspettavano in questi giorni di tirare qualche bel gruzzolo di quattrini. Invece per le continue piogge, si mosse pochissima gente; quella non troppo lontana dal paese; gli affari furono magrolini anzichè e quindi scarissimi i guadagni. Le baracche erano rare come i corvi bianchi e l'incamparle era un vincere al lotto; gli animali bovini, in gran parte mantenuti, brutti, magri cui si potevano una per una contare tutte le costole, davano purtroppo un'idea della miserrima condizione di alcuni nostri contadini, i quali avranno condotto al mercato l'unico loro armento per provvedersi di qualche stajo di grano per l'inverno che avvicina. Le cipolle facevano pompa di loro magnificenza, erano sì può dire le regine della fiera; per ogni cantuccio che mi fossi cacciato sempre inciampavo in mucchi enormi di bulbi di questo *poetico* (!) frutto della terra, che ha tanta parte nell'arte culinaria.

Passando per il borgo principale del paese, il primo che s'incontra venendo da Tolmezzo, vidi un cartellone con la scritta — *Festa da ballo*. — Mi guardai intorno non sapendo capacitarmi per dove si potesse accedere a quella festa; finalmente una donna m'indicò un portone vicino ad una stalla ed entrai. *Tableau!* c'era proprio da buttarsi via dalle risa; una mezza serqua di giovinotti di genere *misto* (mi si passi la frase) ballavano con altrettante donzelle rubizze e tonfotte in uno stanzone basso, basso come il mio taccuino quando siamo alla fine del mese, oscuro, frammezzo ad un nembio di polvere che si sollevava dal pavimento e che faceva tossire a rotta di collo. E l'orchestra?

Ci scommetto che Strauss se fosse stato presente a sentir suonare in quel modo, si avrebbe messo le mani sui capelli e senza portar barbaiole per nessuno avrebbe esclamato « *andate là che siete proprio ca... paci!* »

Le libazioni a Bacco erano all'ordine del giorno, e, per parlare più propriamente, all'ordine della sera; dappertutto canti, schiamazzi ed alte grida risonavano per l'air senza stelle cioè *nò con le stelle* poichè fino alle undici circa il cielo si mantenne sereno. — Non mi resta più altro da dire; d'altronde scrivere ancora un periodo solo sulla fiera di Villa Santina sarebbe tempo perso, fatica arrandellata e somma noia che si produrrebbe ai gentili lettori della *Patria del Friuli*.

(Macia).

I nostri confini. Il governo austriaco farà porre delle colonette al confine austro-italiano. La posizione delle colonette sarà fatta alla presenza di ingegneri austriaci ed italiani.

Soccorsi agli inondati. Magnano in Riviera, 17 ottobre. Anche il Consiglio comunale di Magnano deliberava di correre in aiuto delle sventure accagionate dalle recenti e non ancor finite inondazioni nelle Provincie Venete, con espressione della dispiacenza di non po-

ter dar più di lire 50, in causa dello ristrettezze economiche del Bilancio.

Per gli inondati. Montebelluna, 17 ottobre. Signor Direttore della *Patria del Friuli*.

Questa Giunta Municipale, volendo che anche in Montebelluna si abbia a cooperare nel miglior modo possibile per soccorrere ai poveri inondati, ha nominato una Commissione composta dei signori dott. Giov. Batta Franzil, maestro e Direttore delle scuole, Mareuzzi Marco e Zanitti Giuseppe, i quali si prestano con instancabile zelo nel raccogliere le offerte presso le famiglie tutto.

Sarebbe desiderio di questa Giunta, che nel reputato periodico da Lei diretto, fosse accennato alla costituzione della Commissione anzidetta, con riserva a suo tempo di pubblicare i nomi degli oblatori e la somma raccolta.

Io prego pertanto la S. V. Ill. a voler compiacersi annuire, se possibile, al manifestato desiderio.

Con perfetta considerazione.

Il Sindaco ff.

Franzil Leonardo

L'obolo ed il cuore del povero. Gemona, 18 ottobre. Nella filanda a vapore del signor Giuseppe de Carli, quell'egregio industriale iniziò fra le sue operaje una colletta a favore degli inondati che fruttò oltre 30 lire, somma relativamente elevata tenuto conto della condizione e del limitato numero delle stesse.

Una parola di lode alle brave operaje che con fraterna solidarietà vollero ricordarsi dei miseri danneggiati.

Una storiella da ridere. Sono tante le notizie dolorose in questi giorni che, per variare, sta bene anche la storiella allegria.

Ad Baemondo, nella nostra Carnia, vive un vecchio contadino, quasi ottuagenario, il quale consumò gran parte della sua vita nella Russia per attendervi non sò a quale mestiere. Fatto si è che adesso, mezzo istupidito dalla vecchiaia, ha mandato una supplica a S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, *nunc rursus tenete lectores*, per passare nella religione greco-ortodossa. Ma non basta: manifestò inoltre che un personaggio intimo dello Czar lo venga a prendere onde finire i suoi giorni nei freddi climi dell'impero. Figuratevi se Alessandro II ha proprio volontà in questo momento di attendere alle suppliche d'un individuo qualunque ammalato di *russofilie*!

Così la si racconta ed io riferisco.

## CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Nella seduta del Consiglio comunale indetta pel giorno 21 corr. ad ore 10 ant., oltre agli argomenti stati rimandati a questa, sarà a deliberarsi anche sui seguenti:

Congregazione di Carità. Domanda di sovvenzione di 10 mila lire per spese di beneficenza 1882, e che sia portato a L. 30 mila il sussidio pel 1883.

Cremazione dei cadaveri. Proposta dei signori Berghini, Billia, Novelli e Polletti per la costruzione di un'ara crematoria nel Cimitero comunale.

Charitas. Col pensiero rivolto alle feste di domenica, quante considerazioni, quanti affetti ci erompono dall'anima!

Erano città prosperose, erano ville ridenti, erano terreni superbi che promettevano i raccolti a dovizia quei campi infecundi di sabbia e di fango, la cui vista ti stringe amaramente il cuore. L'onda furiosa dei torrenti e dei fiumi straripati, seco travolse nella sua ruina le ricchezze e gli averi di migliaia e migliaia d'infelici che, dopo aver conteso i lunghi giorni la vita all'elemento distruttore, rimasero privi anche di un tetto che li raccogliesse poveri, disperati, morienti. Queste le tristissime condizioni di parecchie fra le più belle provincie italiane; ed oggi che scriviamo, un terribile ammasso di acque minaccia ancora e porta l'estrema rovina sui territori, pochi giorni innanzi rigogliosi, del Polesine.

Dovunque l'onda passò, miseria e squalore. È un lutto nazionale, una sciagura che la storia patria registrerà in note dolenti.

Guai se di fronte all'immane disastro non fosse dato segnalare il risveglio della carità! Ma questa nobilissima tra le virtù, *dote celeste negli umani*, in mille guise in mille forme si manifestò benefica.

Non appena dai luoghi dell'infortunio si levarono le voci dei miseri chiamanti al soccorso, e sull'ali del telegrafo, dall'un capo all'altro d'Italia, corse un grido di dolore, che l'allarme della carità fraterna fu uno, compatto, universale. In tutte le città, in tutti i borghi della penisola, dove si ripercosse l'eco straziante, gli animi si commossero, le braccia si aprirono, e l'aiuto implorato

non si fece aspettare. Fu dovunque una gara imponente, efficace; gara superiore agli encomi, superiore agli inni che le innalzeranno i poeti del tempo. Il Governo, i Municipi, i pubblici Istituti, le Associazioni, la stampa, i cittadini, tutti — senza eccezione — risposero all'appello della carità, ognuno nell'orbita delle proprie forze.

Udine, colla sua nobile Provincia, non venne seconda in tanto risvegliarsi di filantropico zelo, ed è qui, sulla nostra città, sui nostri concittadini che la mente soffermarsi, e stanca pel continuo rindarsi i gravissimi danni che accompagnarono e seguitarono il flagello, cerca e trova riposo, o si compiace.

Accanto alle pagine che narreranno di questa grande sventura, la storia noterà del pari gli sforzi degli italiani per addolcirne alla patria le conseguenze funeste. E nel novero delle illustri città che si distinsero nell'opera soccorritrice, Udine nostra terrà un posto cospicuo.

Avremmo voluto raddoppiare la lena, triplicare lo spazio per raccogliere i nomi di tutti i generosi che offrono l'obolo della loro pietà, e registrare tutti gli atti e gli episodi che rivelarono lo spirito di fratellanza, ed il cuore grandissimo dei nostri bravi operai. Non ci venne meno la buona volontà, ci mancarono il tempo e lo spazio, e le molteplici cure della vita giornaliera in questi giorni di lotta elettorale distrassero alcun poco la nostra attenzione. D'altronde, nella succinta narrazione delle cose, ci poteva benissimo sfuggire il nome di un cittadino, di un operaio, e saremmo incorsi per tal modo in omissioni ingiuste, benchè non volontarie. Ci riserviamo su tal argomento di fare una proposta al Comitato di soccorso.

E poichè ci è venuto alla labbra questo nome, ci sia lecito parlare di esso, dell'opera sua costante, indefessa, efficacissima. Sorto dal grembo delle Associazioni cittadine riunite e composte di persone rispettabili ed egregie, appartenenti ai vari ceti sociali, si diede con tutta possa a studiare i mezzi più acconci per allestire uno spettacolo che rivestisse un doppio carattere: allettasse cioè da una parte, e promettesse dall'altra frutti copiosi. Si raccolse tutti i giorni a consiglio, esaminò e discusse infinite proposte, diramò inviti e preghiere, diffuse l'appello in tutta la provincia, si moltiplicò infaticabile sempre, sempre fecondo di nuove idee, di migliori scoperte.

Ed ad esso che dobbiamo gli spettacoli di domenica; ad esso il gentile concorso nella festa dei corpi musicali di eletta parte della regione friulana; ad esso le concessioni ferroviarie che ci promettono — colla facilitazione del passaggio — buon numero di forestieri oltre l'Isontino, il Fella ed il Tagliamento. E ad esso per conseguenza si dovranno le somme cospicue che si raccoglieranno in Udine a beneficio dei nudi fratelli quel giorno, ove la Natura ne secondi il lavoro co' suoi eterni sorrisi.

Ad esso e a tutti i cittadini, dal possidente all'operaio. Qui la commozone è profonda. Non si vide mai più sollecita, più splendida gara. Chi altro non poteva offrire, offrì le sue braccia, le sue giornate di lavoro. Recatevi in Giardino; osservate quell'affaccendarsi continuo, ascoltate lo strepito delle seghe, il battere dei martelli: quegli operai lavorano, sudano, e per sola mercede (che pure è grande e di che può insuperare la fronte dell'uomo) troveranno in ultimo la soddisfazione di aver contribuito essi pure all'opera salvatrice colle proprie fatiche, divina compiacenza cui l'oro non paga, nè il tempo cancella.

A tutta ragione può Udine andar superba dei figli suoi; negli annali friulani farà epoca il 22 ottobre 1882, e i posteri, compresi d'ammirazione, invieranno il raggio luminoso tracciato su noi dalla carità fraterna.

Ed ecco la proposta accennata poc'anzi e che raccomandiamo al Comitato. Si tratta di rimediare al difetto di spazio nei giornali cittadini, ed alle involontarie mancanze, soddisfaccendo in pari tempo ad un sacro debito che giustizia e riconoscenza impongono.

Noi vorremmo la pubblicazione di un *Album* nel quale si raccogliessero i nomi di tutti i generosi che con offerte in denaro o con doni di qualsiasi genere, od altrimenti con l'aiuto delle proprie braccia contribuirono alla riuscita delle solennità di domenica.

Custodito poscia negli archivi municipali, rimarrebbe questo libro a ricordo dello slancio di patria carità che riuniti in Udine la provincia friulana a sollievo dei fratelli colpiti dal memorando disastro.

Siamo certi che il Comitato — se la giudica opportuna — prenderà in considerazione tale proposta.

E. L.

Per la Festa del 22. Pubblichiamo i nomi di alcuni offerenti, statici comunicati dalla Presidenza del Comitato: I signori Ortner Francesco, Maddalena

Coccolo, Zarattini Nicolò, Volpe cav. Antonio, Grillo Giovanni e Comp., Fadelli Giuseppe, Masciadri Pietro, Masen Enrico, Scrooppi Giulio, Picco Sperandio, Verza Augusto, Della Volova, Morassi Valentino, offerono bindelli in sorte, brocche di ferro o di porcellana, spilli e guarnigioni occorrenti per l'addobbo dei casotti.

La Ditta Tomadini Andrea prestò metri 186 1/2 tela, sig. Moro Biaggio prestò metri 1000 tela, sig. Marco cav. Volpe donò metri 800 tela cotone candida, sig. Jesse dott. Leonardo donò un bellissimo servizio da camera in porcellana (pezzi sei), sig. Carrara Ottone offrì 2 pezze tela a prestito (oltre a quella già consegnata), capo stradino comunale donò un'albero per serraglio delle balve, Ditta fratelli Angeli prestò n. 3 pezze tela, Ditta Liesingh rappresentata dal sig. Rampinelli donò due barili Birra da litri 60 l'uno, sig. Moro Antonio due quadri ad acquarello.

Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi. L'esito della recita data al Teatro Minerva nella sera del 15 corr. a favore degli inondati delle Provincie Venete, si riassume così:

	Incasti	L. 425.80
	Spese	
Bolli e marche	L. 3.44	
Personale di servizio add. al Teatro	» 27.—	
Di pompieri	» 7.50	
Per olio, candele steariche e petrolio	» 9.—	
Spese diverse	» 3.85	
	» 50.70	

Introito netto L. 375.01

il quale importo venne conseguito all'apposita Commissione presso la locale Prefettura.

Contribuirono perchè il ricavo ammontasse alla cifra indicata: l'egregio signor Franceschini che rinunciò ai diritti d'autore quale ord. del compianto Teobaldo Ciconi; i signori proprietari del Teatro, che lo concessero gratuitamente; la Società del gas che accordò l'illuminazione senza compenso; la Tipografia Dorette e Soci che si prestò per la stampa; il signor Bonetti, paracchiere teatrale, che rinunciò ad it. L. 6.80 cui aveva diritto; il personale di servizio che elargì L. 5.50; il signor Francesco Clocchiatti che non volle alcun compenso per vestiti somministrati. I pompieri poi si riservarono di versare all'identico scopo le L. 7.50 da loro ricevute, col mezzo della Società cui appartengono.

Non va dimenticata infine la gentile cooperazione della Banda Militare del 9° reggimento fanteria che, come al solito, rispose subito al fattile invito.

Udine, 19 ottobre 1882.

La Direzione

Società alpina friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni, 3° Elenco degli oblatori di oggetti di vestiario ed altro:

Antonini dott. avv. G. B., 2 giubbe, 2 paja calzoni, 1 farsetto, 1 pajo scarpe, 1 cappello — Degani Giov. Batt., 1 soprabito, 1 vestito completo, 2 camicie — Degani Carlo, 1 pajo calzoni, 1 farsetto, 1 camicia — Degani Nicolò, 2 giubbe, 2 farsetti, 6 camicie, 1 pajo scarpe — Doria Romano, 2 paja calzoni, 3 farsetti, 3 paja scarpe — Mantica nob. Nicolò, 12 paja mutande, 11 camicie, 3 corpetti, 2 sottogonne, 9 paja calze, 4 gonne, 1 accappatoio, 1 waterproof, 4 giubbe, 7 paja calzoni, 3 farsetti, 8 paja scarpe — Braiddotti fratelli, 3 soprabiti, 4 farsetti, 1 pajo calzoni, 1 cappello — Soci alpini di Chiusaforte, 3 giubbe, 4 paja calzoni, 11 fazzoletti (lana), 8 farsetti, 8 paja calze — Dedini Giuseppe, 5 giubbe, 8 farsetti, 12 paja calze, 3 cappelli — Zoccolari Girolamo, 2 giubbe, 2 paja mutande, 1 soprabito, 1 scialle — Prucher Luigi, 1 soprabito, 1 pajo calzoni, 2 farsetti, 2 abiti da bambini, 3 maglie, 6 paja calze, 2 paja mutande, 2 grembiuli, 5 paja scarpe, 3 cappelli — Mauroner dott. Giuliano, lire quaranta — Jacob Giuseppe, 2 paja calze, 1 pajo mutande, 1 farsetto, 2 paja calzoni, 1 giubba — Tavosani Luigia, 14 capi di biancheria da bambino, 6 camicie, 2 paja mutande, 1 maglia, 4 abiti da fanciullo, 20 paja calze, 2 sciarpe, 2 berretti, 2 fazzoletti lana, solini diversi: Wepfer Emilio di Pordenone, 4 giubbe, 8 paja calzoni, 5 camicie, 5 paja mutande, 2 farsetti, 3 sottogonne, 5 maglie, 3 vestiti da bambino, 2 corpetti idem, 3 grembiuli idem, 8 paja calze, 5 paja guanti, 2 cappelli — Di Brazza-Savorgnan famiglia, 5 soprabiti, 15 paja calzoni, 9 abiti, 21 farsetti, 15 camicie, 6 paja mutande, 3 maglie, 28 paja calze, 6 paja scarpe, 2 cappelli, 2 lenzuola — Ovio nob. Elena, 1 soprabito, 7 paja mutande, 8 paja calze, 1 vestito da bambino — Degani Giov. Batt. II° offerta n. 4 casse per l'imballaggio.



**Sottoscrizione per soccorso agli inondati nel Veneto, il cui ricavato sarà trasmesso a mezzo della R. Prefettura.**  
IX. Elenco della Commissione Provinciale.

Liste preced. n. 1. 19161.84

Ceratti Giovanni I. 10, Visentini Casiano I. 1, Antonio Parussati I. 2, Paolo dott. Scarpa I. 2, Bert Adelaide I. 1.50, Luigi Faggiani I. 2, Vidolini Luigi I. 7, Comello Luigi I. 1, Borghello Giuseppe I. 1, Borghello Angelo I. 2, Marietta Caccianini I. 2, Zogia Margherita I. 2, Paulini Celeste I. 1, Giavedoni Domenico I. 5, Girolamo Etro I. 2, Giovanni Boreani Boig I. 1, Francesco Pittoni I. 20, Giuseppe Valentini I. 1, Giovanni Rossetti I. 5, Arcangela Domini I. 3, Luigi Cressatti I. 1, Giuseppe Della Dia I. 1, Angelo Facchini fu Giacomo I. 1, Tavano Giov. Batt. I. 5, Tasciutti Antonio I. 2, Girolamo Guesutta I. 1, Caterina V. Giacomatti I. 2, Domenico Parussati I. 1, Diodato Peloso I. 3, Santa Casola I. 2, Peloso e Rosa d'Gregis I. 10, Santa Ravanello I. 1, Giovanni Sorencini I. 1, Giuseppe Ballarin I. 5, Costanza Antonini I. 1, Grandis Antonio I. 1, Giacometti Domenico I. 5, Ambrosio Angelo I. 1, Pittacolo Carlo I. 50, Bellotto Vittoria I. 1, Del Fabbro Angelo I. 1, Francesco Zuzzi I. 30, Valle Saulle I. 1, Gasparutti Luigi I. —, Marianini dott. Alberto I. 5, Marianini Caterina I. 5, Giacomo Bellotto I. 5, Angelo Cissila I. 1, Fabris Angelo I. 10, Zanini Giovanni I. 1, Cominetti, oste c. 50, Salvador Francesco c. 20, Monis Giov. Battista I. 2, Bovoletto Secondiano I. 1, Palma Vincenzo I. 2, Piccolo Massimo I. 1, Pietro Truan c. 25, Raimondo Morello I. 2, Furlanetto Angelo c. 50, Maria Fabbioni I. 1, Matassi Giacomo c. 50, Luigi Mozzoni I. 1, Luigi Cassi lire 1, Giulio Cassi lire 2, Luigi Cornolini lire 1.50, Luigi Domini lire 2, Santa Valentini lire una, Innocente Reggio lire 1, Tagliaghe Antonio I. 5, Del Fabbro Giacomo c. 20, Giov. Battista Asquini I. 2, Fabris nob. Giuseppe I. 1, Antonio Orlandi I. 3, Osualdo Termini I. 1, Napoleoni Valle I. 5.50, Cesare cav. Zorzi I. 20, Marini Valentino c. 30, Picotti Domenico I. 5, N. N. I. 3, Gobatto Angelo c. 50, Tommasini Anna I. 2, Comisso Giovanni I. 2, Martini Giovanni c. 50, Moro Valentino c. 50, Zuzzi dott. Leonardo I. 5, Santa Toppani cent. 50, Gaspari Timoleone-Galeazzi Galeazzo I. 10, Corradini Pietro I. 5, Del Fabbro Angelo c. 80, Trino Donati I. 1, Angela Morandini I. 1, Sofia Beltrame I. 5, Rosa Sellenati I. 2, Marini Angelo c. 50, Ambrosio Angelo c. 50, Bon Zaccaria I. 3, Giacomo Durigatto I. 2, Teresa Pinzani I. 1, Paolo Fontanini I. 1, Cos Giovanni I. 1, Alessandro Santini I. 2, Zanin Giovanni c. 50, Biasin Regina I. 1, Moro Pietro I. 1, Francesco Torelli I. 1, Corazza dott. Antonio I. 2, Durigatto Antonio c. 50, Miotto Sante c. 50, Facchin Gioacchino c. 50, Mauro Giov. Batt. I. 1.50, Federico Bertoli I. 2, Celeste Raddi Picotti I. 2, Andrea cav. Milanese I. 10, Mosè Furlanetto c. 50, Bert Edoardo I. 1, Giovanni dott. Bertoli I. 5, Mior Ferdinando c. 50, Marin Angelo di Francesco I. 5, Famiglia Morossi I. 10, Matassi Maria I. 2, Matassi Rosa I. 1, Valle Arturo I. 4, Agilberto Tavani I. 2, Rossetti Antonio c. 50, Italia Cigaina c. 50, Antonio Cigaina c. 50, Durigatto Luigi I. 3, Paolo Samuelli I. 3, Orsola Barbarigo I. 2, Francesco Cannellotto I. 5, Don Gioacchino De Zozzi I. 2, Domenico Ambrosio I. 1, Giacomo Bertoni I. 2, Venier Ferdinando I. 1, Guglielmo cav. Fabris I. 5, Biasin Antonio I. 3, Angelo Locatelli I. 1, Samuelli Antonio c. 50, Avallo Francesco c. 50. (Continua).

**Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.**  
Liste preced. I. 2165.75  
Operaie addette alla filanda del sig. G. B. Ballico I. 51.90.  
Marchese Fabio Mangilli I. 70.  
Totale I. 2287.65

**Corte d'Assise.** Sappiamo che il giorno 7 del prossimo venturo novembre si apre una nuova sessione della nostra Corte d'Assise.

Fra gli altri dibattimenti vi si tratteranno quelli contro due conduttori nelle Ferrovie Alta Italia imputati di furti sulle ferrovie e da molto tempo degenti nelle nostre Carceri.

**Errata-Corrige.** Per sbaglio del proto si stampò ieri che il cav. Federici, procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, fu tramutato nella stessa qualità a Venezia. Il cav. Federici invece è nominato Presidente del Tribunale di Commercio di Venezia.

**Teatro Minerva.** Ricordiamo che questa sera alle 8 avrà luogo il grande concerto dell'Orchestra Orfeo, diretta dal prof. Enea Brizzi. Ci aspettiamo che il pubblico di Udine renda gli onori dovuti a questi figli dell'Arte Italiana, che già riscossero tanti applausi, e che tanto illustreranno la patria nei più grandi centri del mondo civile.

L'Orchestra va domani a Trieste, dove la si attende con febbrile ansietà. Questa sera tocca a noi.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle ore 8 rappresenta *Roberto il diavolo* con ballo nuovo.

**Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà giovedì 19 corr. alle ore 6 1/2 pom. in Mercato vecchio.**

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia «Se io fossi Re»	Adam
3. Valzer «Un saluto a Roma»	Bodini
4. Duetto «Vittor Pisani»	Peri
5. Finale «Aida»	Verdi
6. Galoppo	N. N.

**Mercato granario.** Fiacco. Ecco i prezzi praticati per ettolitro prima di porre in macchina il giornale: Frumento mercantile dal 17.50 a 18.50 Id. semina » » — a — Segale » » — a 12.— Granoturco nuovo » » — a 14.60 Id. gialloncino » » 15.50 a 16.— Sogorosso » » — a 8.— Lupini » » 7.— a 7.50 Castagne al quintale » » 7.— a 11.—

**Mercato delle uova.** Scarso. Si vendono le grandi I. 75 e le piccole I. 61 il mille.

**Mercato del pollame.** Si pagarono le Oche peso vivo c. 80 e 90 — Polli d'India id. 90 e I. 1 — Galline I. 3.50 e 4.50 il pajo — Polli I. 1.60 e I. 2.50 il pajo, secondo il merito.

### Voci del pubblico

**Un po' di luce sulla casidetta scenaccia.** Da qualche tempo il *Giornale di Udine* accetta con una leggerezza imperdonabile lamenti falsati a carico dei Vigili urbani, il servizio dei quali, lo constatiamo con piacere, viene disimpegnato inappuntabilmente. Il Riuli, ammesso che fosse stato un po' ubriaco, reclamava però coi denari alla mano un orologio da vario tempo ai signori M. e Z. affidato onde fosse da essi riparato, e non vedendoselo mai di ritorno fece i lagni in quei limiti che la convenienza prescrive. Se quei signori lo cacciarono dal loro negozio con modi violenti e se il Riuli reagì con parole offensive, cosa poteva fare il Vigile? Qual legge è quella che vieta in pubblico due spiegazioni del proprio contegno?

A buona pace dei signori M. e Z. testimoni oculari narrano che il Vigile interrogato dal direttore del negozio Cantarutti sulla questione, gli dava risposta con quella bonomia usuale a cose di poca importanza.

**Per Domenica.** Non soltanto i negozi, ma ben anche gli Uffici pubblici e privati sarebbe desiderabile restassero chiusi domenica prossima ventura. Così anche i poveri travetti potrebbero concorrere a raggranellare una bella somma, godendo di una festa, che per lo scopo a cui è diretta, puossi chiamare sacrosanta.

## ULTIMO CORRIERE

### A Trieste.

Un dispaccio da Trieste annuncia che furono arrestati il capo-guardiano ed un guardiano delle carceri di quella città, in seguito all'accusa di aver procurato facilitazioni di prigionieri politici e di averli messi in comunicazione con persone di fuori. Verranno mandati davanti la Corte di Giustizia.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Bruxelles 18.** La conferenza internazionale d'arbitrato votò la proposta di creare in tutti i paesi associazioni che lavorino per sostituire l'arbitrato alla guerra.

**Parigi 18.** Si ha da Costantinopoli: Credesi che la Porta sia intenzionata di rivendicare la revisione del processo di Araby pascià.

**Vienna 18.** Il *Fremdenblatt* dice: il governo non presenterà alle delegazioni né un *Libro Rosso*, sulla Bosnia, né una memoria sulle condizioni dei paesi occupati, ma farà comunicazioni particolareggiate, relative al bilancio della Bosnia.

## ULTIME

**Cattaro 18.** Si ripete che il principe del Montenegro si recherà in breve a Roma per adempiere una missione dello Zar.

**Cairo 18.** Le trattative per la difesa di Araby pascià progredirono poco. Dubitasi che la Corte marziale possa riunirsi avanti alcuni giorni.

L'elaborazione del progetto per la riorganizzazione all'esercito sarà lunga; l'Inghilterra sottoporrà il progetto alle

grandi potenze colle proposte per la sistemazione dell'Egitto

**Roma 18.** Zanardelli è partito per Napoli.

**Costantinopoli 18.** Il yacht *Izzedia* dovette sbarcare a Samos il destituito gran sceriffo Avni pascià, asserendo a motivo un guasto della macchina.

Venne tosto spedito colà il piroscafo del Lloyd Danee ed incamminata a proposito una severa inchiesta.

### Speranze turche

**Costantinopoli 18.** Jeri fu consegnata la Nota della Porta in risposta a quella di Dufferin dell'8 corr. relativa allo sgombrò dell'Egitto. La Porta si dichiara disposta ad entrar in trattative coll'Inghilterra per la definitiva regolazione degli affari egiziani e spera, fidando nell'amicizia dell'Inghilterra, che la base fondamentale dello status quo non subirà alcun cambiamento.

### Cosa vogliono gli irlandesi.

**Dublink 18.** La conferenza nazionale sotto la Presidenza Parnell, con 100 delegati presenti, ha approvato la proposta di formare una lega nazionale. Parnell domandò lo stabilimento al Parlamento irlandese dell'estensione del diritto elettorale, affine di avere nel Parlamento inglese da 80 a 90 parnellisti, numero necessario per ottenere il self-government. De Vitt ora dichiara la questione agraria non risolta, finché la terra rubata non sarà resa al popolo irlandese. Coopererà tuttavia con Parnell.

## DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA, 18 ottobre.**  
Rendita god. 1 luglio 89.85 ad 90.— Id. god. 1 gennaio 87.65 a 89.85 Londra 3 mesi 25.12 a 26.18 Francese a vista 100.40 a 100.70. Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banconote austriache da 212.50 a 213.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

**FIRENZE, 18 ottobre.**  
Napoleoni d'oro 20.25 1/2; Londra 25.18; Francese 100.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana 7.41; Credito Italiano Mobiliare 75.5—; Rendita italiana 89.86.

**PARIGI, 18 ottobre.**  
Rendita 3 Ogi 81.35; Rendita 5 Ogi 116.53; Rendita italiana 89.20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 112.50; Obbligazioni —; Londra 25.26—; Italia 1—; Inglese 101.57 Rendita Turca 12.85.

**VIENNA, 18 ottobre.**  
Mobiliare 305.70; Lombardo 139.—; Ferrovie Stato 341.80; Banca Nazionale 829.—; Napoleoni d'oro 9.40—; Cambio Parigi 47.32; Cambio Londra 119.60; Austriaca 77.45.

**TRIESTE, 18 ottobre.**  
Camb. Napoleoni 9.52 1/2— a 9.52 1/2; Londra 119.75 a 119.80; Francia 47.40 a 47.15; Italia 47.05 a 46.80; Banconote italiane 47.20 a 47.—; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.  
Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.85, Italiana 87.52 a 87.58—; Ungherese 4% —.

**BERLINO, 18 ottobre.**  
Mobiliare 337.— Austriache 595.50 Lombardo 246.50; Italiane 88.10.

**LONDRA, 17 ottobre.**  
Inglese 101.14; Italiano 88.14; Spagnuolo 12.—; Turco 18.18.

### DISPACCI PARTICOLARI

**VIENNA, 18 ottobre.**  
Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. autr. (arg.) 77.45. Id. autr. (oro) 95.50.  
Londra 119.55; Argento —; Nap. 9.49.—

**MILANO, 19 ottobre.**  
Rendita italiana 89.90; soral — Napoleoni d'oro 20.22 1/2—

**PARIGI, 19 ottobre.**  
Chiusura della sera Rend. It. 89.20.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

### (Articolo comunicato). (1)

Il Comune modello. Beati noi; sebbene in località grottesche e segregate quasi dalla società, figuriamo appartenere ad un *Comune modello* come appunto cercò di dimostrarlo il nostro amico collega firmato A. C. sul *Giornale La Patria del Friuli* al n. 234 del 2 ottobre corr., lamentandosi coi Consiglieri del capoluogo di Bordo perché non intervenuti all'adunanza del 27 settembre a. c.

Nel numero dei Consiglieri di Bordo ora appartiene anche il sig. A. C. e possiamo assicurarci che d'ora innanzi il nostro Comune si alzerà a gonfie vele sotto la sua protezione, e perciò non sarà metaforicamente chiamato *Comune modello*, ma bensì giustamente.

Il rammentare ricordi, in forza dei diritti accordati dalla legge, per proteggere la frazione di Interneppo cui rappresenta, erano cose che per lui sa-

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

rebbe meglio restassero sepolte, ed accontentarsi delle *Mancie* ricevute; e la Superiore Autorità, che largamente conosce il Comune di Bordo, saprà giudicare se i Consiglieri della frazione di Bordo hanno mai nutrito odii contro quelli di Interneppo.

Il signor A. C. poteva far sentire la sua alta voce nella successiva seduta destinata in giornata da lui stesso proferta, che il Consiglio ora completo, mancando lui solo.

Bordano, li 15 ottobre 1882.

1 Consiglieri di Bordo.

### Comune di Platschis

#### Avviso di concorso

A tutto il giorno 30 Ottobre corrente resta aperto il concorso ai posti seguenti:  
1.° Maestro della scuola maschile di Monteperta, stipendio annuo L. 550.  
2.° Maestra della scuola femminile di Platschis, stipendio annuo L. 367.  
Gli aspiranti dovranno provare di conoscere l'idioma slovo.

Platschis 12 ottobre 1882.

Il Sindaco ff.

### Comune di Prececnico

#### Avviso di concorso

In seguito a rinuncia dell'attuale Segretario Comunale viene aperto il concorso al detto posto a tutto 5 Novembre 1882.

Lo stipendio annuo è di Lire 1100 pagabili in rate mensili posticipate detratta la R. M.

Ogni aspirante presenterà a quest'Ufficio Municipale nel termine surriferito i documenti di Legge.

L'eleto dovrà entrare in carica il 16 Novembre a. c.

Dato a Prececnico 14 ottobre 1882.

Il Sindaco G. Schiozzi

### Premiato Stabilimento DI PRODOTTI ALIMENTARI

**ENRICO BONATI**

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 8.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600. . . . . L. 8.—

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500. . . . . » 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole. . . . . » 10.—

Id. affumicate crude. . . . . » 8.—

Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11.—

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1.° qualità (chil. 2.500 peso netto) . . . . . » 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi d'ogni qualità » 7.—

N. 10 scatole sardine di Nantes 1.° qualità assortite . . . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio. . . » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera . . » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat. » 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano. . . . . » 5.—

Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità . . . . . » 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo. . » 7.80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo. Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Nella Oreficeria ANNA MORETTI-CONTI di Udine, premiata con medaglia d'oro a Roma 1877 e medaglia del Progresso a Vienna 1873. Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico. Si eseguono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine Piazza del Duomo n. 11, non avendo la ditta nessun incaricato viaggiatore.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per laghi, che costa L. 1.20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano. 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flaconi Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Emorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristritimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in lingue straniere. Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

## AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano. . . . . L. 140.—

Trinciapaglia grandi . . . . . » 110.—

Id. piccoli . . . . . » 90.—

Sgranatoi . . . . . » 65.—

Tritatori grandi . . . . . » 90.—

Id. piccoli . . . . . » 50.—

Fratelli DORTA.

## AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo:

Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scortorio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

## In Pontebba

d'affittare ed eventualmente vendere un fabbricato nuovo in pietra, coperto in tegole per uso

**MOLINO, MAGLIO, od altra INDUSTRIA**

con Canale d'acqua di prima mano della forza di 15 Cavalli dinamici.

Dati positivi: Il canale con argini solidi in terreno naturale largo Metri 2.20 Acqua costante nel canale

altezza . . . . . » 0.30

Id. id. sopra il salto libero » 0.15

Id. id. larghezza sopra il salto » 2.50

Id. velocità nel canale al minuto secondo . . . . . » 1.00

Il salto tutto in muratura a cemento alto . . . . . » 2.70

Il canale sotto il salto lungo il fabbricato, con fori per tre alberi motori largo » 4.00

Il fabbricato è lungo metri 15.—, largo metri 6.50, alto metri 10.—.

Richiedendo cede pure fondo annesso della superficie di metri quad. 400.

Il Proprietario in Pontebba

Pietro Cappellari.

### TIPOGRAFIA EDITRICE FULVIO GIOVANNI-CIVIDALE

#### NUOVO METODO PER COMPORRE

proposto da un insegnante.

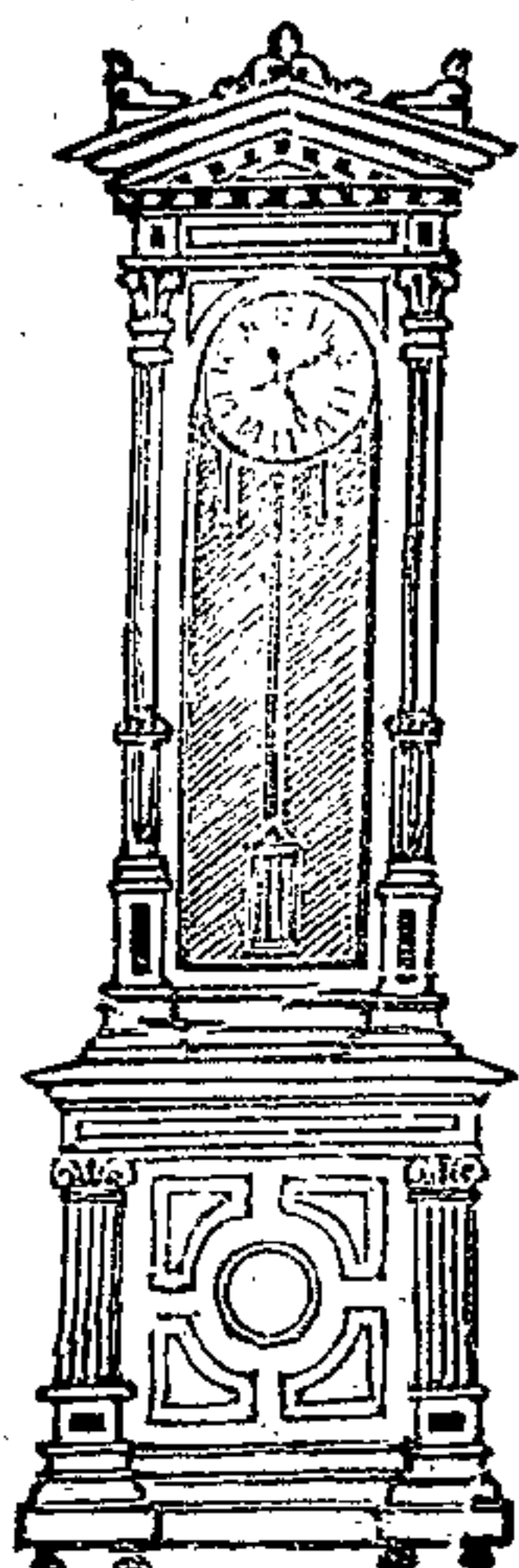
Il plauso che quest'opera ottenne dalla stampa in generale ed il favore che incontrò presso docenti distinti ci dispensa oltre dal raccomandarla al pubblico. Manuale utilissimo per i maestri, e guida sicura nella non per tutti facile arte del comporre, talché young dichiarata *valde-mecum* indispensabile a coloro che amano apprendere il bello scrivere italiano.

Prezzo L. 1.50

È vendibile in Cividale presso la tipografia editrice; in Udine dal Fratelli Tassani e nelle altre città dai principali librai.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.



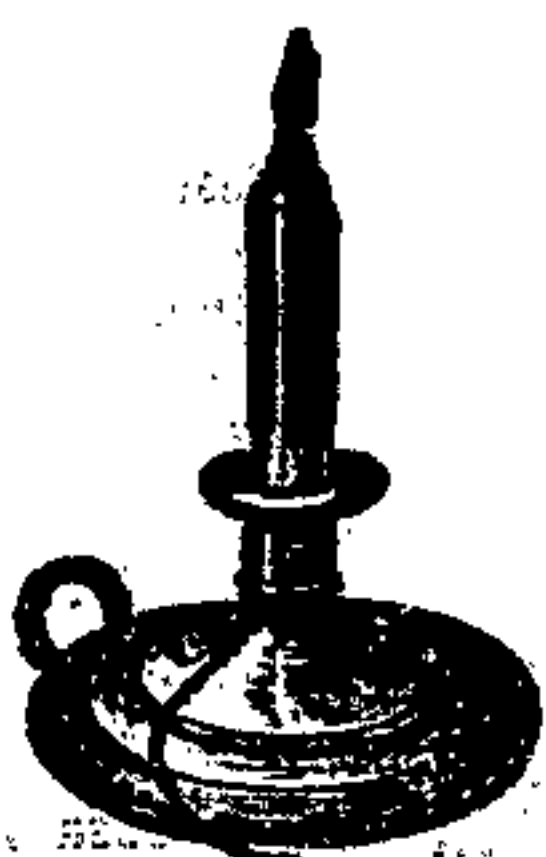
## G. FERRUCCI

UDINE  
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie  
DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	15 » 30
Railway Regulator	30 » 45
Remontoir d'argento	20 » 60
Cilindro d'oro chiave	40 » 100
Remontoir d'oro fino	70 » 200
Orologio e sveglia	8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	10 » 25
id. regolatore	30 » 100
Orologio dorato con campana	
di vetro	25 » 200
Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni	
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.	

## Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI  
a prezzi con nuovo ribasso



In ottone lire 2.75

In nickel lire 3.50

### DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

## Per gli Studenti

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 6.10 ant.	" 9.45 ant.	" 5.55 ant.	" 8.55 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.	" 4. — pom.	" 6.26 pom.
" 8.26 pom.	" 11.35 pom.	" 9. — pom.	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant.	ore 8.50 ant.	ore 2.30 ant.	ore 4.55 ant.
" 7.47 ant.	" 9.45 ant.	" 5.25 ant.	" 8.10 ant.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.30 ant.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	" 9.30 pom.	" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	" 12.05 ant.	" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.	" 6.05 pom.	" 8.08 pom.

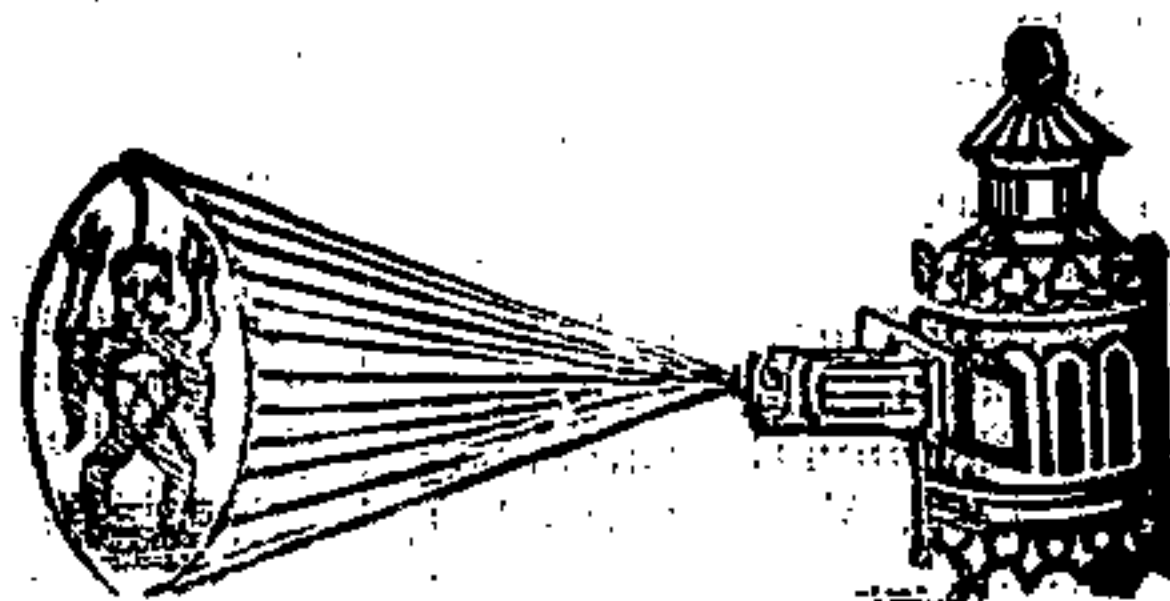
## UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

### Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.  
VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.  
D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.  
ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

## GRANDE ASSORTIMENTO

## LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se, recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Poscolle, ed in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta ecco i miei consigli:

**COM**perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci giuocattoli — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri...

## PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO  
30 anni di esercizio.

**ERNIA**  
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata del *Ortopedico signor Zurico*, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. *Guardarsi dalle imitazioni* le quali, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. *Prezzi modici.*

**ERNIA**

AVVISO INTERESSANTISSIMO

## BIRRARIA e RISTORANTE

## AL FRIULI

Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3  
compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 e da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole società a prezzi convenientissimi.

Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.

PAOLO DAGOSTA

ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

## Avvisi a prezzi modicissimi

**CALLI** guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente e senza alcun dolore*. — Coi **CEROTTINI BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie **COMESSATTI** e **COMELLA**

## Infallibili antigonorrhoiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **balsamo copalico**, al **pepecuche**, e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recente che cronica (*goccia militare*) ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlare più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

*Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che *Flaconi polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* e *recente che croniche* ed in alcuni casi *catarrici*, e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore **LUIGI PORTA**. — Pisa, 21 settembre 1878.

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed invitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA** n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli annunziati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *manuti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; **Corlizza**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Craze**, Grablovitz; **Cluano**, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Pagnini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.